

POLEMICA. La replica: l'iter è regolare e consentito

Regione, tanti appalti con società esterne per gestire i fondi Ue

L'ultimo è un servizio da 4 milioni affidato a una multinazionale per coordinare risorse sul lavoro

I sindacati: personale emarginato **VESCOVO A PAG. 9****I NODI DELLA SICILIA**

AL FORMEZ VA UN'ALTRA GARA DA 2,7 MILIONI. IL DIRIGENTE: PROCEDURE REGOLARI, 250 FUNZIONARI AIUTERANNO GLI UFFICI

Fondi Ue per il lavoro, maxi-appalto agli esterni

► Affidato un incarico da 4 milioni a una multinazionale per gestire risorse per l'occupazione. I sindacati: si diano ai dipendenti

Le attività rientrano nell'opera di assistenza tecnica espressamente prevista da Bruxelles ma secondo i sindacati quei soldi potrebbero essere utilizzati per incentivare i dipendenti di Palazzo d'Orleans.**Riccardo Vescovo**

PALERMO

●●● Un appalto da quattro milioni di euro della Regione siciliana per affidare a una società esterna la gestione del fondo sociale europeo, cioè delle somme messe a disposizione dall'Europa per promuovere l'occupazione. Un appalto che si aggiunge a quello relativo al Fesr, il fondo europeo per gli investimenti, affidato a inizio anno per 2,7 milioni al Formez, ente governativo che ha messo sotto contratto una quarantina di esperti a supporto degli uffici regionali, con stipendi fino a 280 euro lordi al giorno. Tutte attività che rientrano nella cosiddetta assistenza tecnica, che è espressamente prevista da Bruxelles ma che scatenò ugualmente l'ennesimo scontro sui regionali: altro che società internazionali, secondo i sindacati quei soldi potrebbero essere utilizzati per incentivare i dipendenti di Palazzo d'Orleans.

La questione nasce dalla cattiva distribuzione dei regionali, con uffici in sovrannumero e altri carenti, situazione che ha provocato disagi e rallenta-

menti alla spesa dei fondi comunitari. Ma secondo Gigi Caracausi della Cisl è una situazione a cui si può porre rimedio: «È successo - racconta - che tra gli esperti arruolati per l'assistenza tecnica ci siano stati persino dipendenti regionali in pensione. Questo significa che allora le professionalità ci sono. Basterebbe valorizzarle, anche attraverso la formazione, con progetti obiettivi, sfruttando le risorse europee per incentivare i regionali». Insomma, nella Sicilia col record di dipendenti pubblici, secondo i sindacati ricorrere a esterni è un errore.

L'assistenza tecnica è uno degli strumenti messi a disposizione da Bruxelles per accelerare la spesa. Il nuovo stanziamento per il Fesr del periodo 2014-2020, ad esempio, mette a disposizione oltre cento milioni per questo capitolo. Dopo anni di proroghe, invece, per il fondo sociale è stata celebrata una nuova gara e il servizio è stato affidato al raggruppamento d'impresе che vede in prima fila la PricewaterhouseCoopers Advisory, società di consulenza fiscale che ha ottenuto ben 93,31 punti finali. Troppi secondo il movimento LabDem, in orbita al Pd, «perché certificano un'alta qualità a fronte delle peggiori performance di spesa registrate in questi anni». Concetto ribadito dai Cobas-Codir: «È curioso - dicono - che malgrado non si riesca a raggiungere

l'obiettivo di spesa, a queste società viene comunque pagato per intero il compenso».

La richiesta dei sindacati comunque è unanime: coinvolgere i regionali sfruttando i fondi europei. Richiesta che da tempo avanza Forza Italia, che per voce del capogruppo all'Ars, Marco Falcone, attacca: «Il ricorso ad aziende esterne - dice - non valorizza il personale interno. Avevamo pure detto che si potevano utilizzare gli ex sportellisti perché hanno esperienza per rendicontare sul fondo sociale». E Luca Crimi della Uil rincara la dose: «Negli ultimi anni la Regione ha scelto di spendere fior di milioni di euro a favore dell'assistenza tecnica, invece di garantire la crescita dei propri dipendenti».

Il dirigente generale Gianni Silvia respinge però ogni accusa: «È stata svolta una gara nel massimo della trasparenza. Un anno fa avevamo chiesto 150 unità di personale e ne sono arrivate 14. Siamo in un periodo complesso, tra chiusura della vecchia programmazione e apertura della nuova. Coi fondi per l'assistenza tecnica l'Europa ci dà la possibilità di acquisire al-



Peso: 1-5%,9-36%

tre professionalità per accrescere la nostra capacità di spesa, sarebbe da irresponsabili non sfruttarla». Dall'amministrazione arrivano altre buone notizie. In meno di un anno il dipartimento della programmazione guidato da Vincenzo Falgares è riuscito a formare 250 regionali e 150 impiegati comunali che andranno a potenziare gli uffici dedicati alla spesa dei fondi comunitari. «Sono tutti molto motiva-

ti - dice Falgares - vigileremo affinché vengano utilizzati nei settori dove possono dare il massimo aiuto in base alle competenze maturate».



I dirigenti Gianni Silvia e Maria Letizia Di Liberti in una foto d'archivio



Peso: 1-5%,9-36%